

VareseNews

La commissione sanità di Regione archivia le 13.000 firme raccolte a difesa dell'ospedale di Gallarate

Pubblicato: Giovedì 26 Settembre 2024



Sono state archiviate le 13.000 firme raccolte con lo slogan **“riaccendiamo il nostro ospedale”** a sostegno dell'integrità operativa del sant'Antonio di Gallarate.

La mobilitazione popolare, avviata nell'estate 2023, si è arenata questa mattina, giovedì 26 settembre, durante **la riunione della Commissione Sanità di Regione Lombardia**.

A sorpresa è stata chiesta e approvata l'archiviazione della petizione che chiedeva garanzie sul “mantenimento di servizi territoriali efficienti e sicuri presso l'ospedale Sant'Antonio Abate”.

Molto critiche le opposizioni. Il consigliere della lista Moratti Luca Ferrazzi: « Dopo un anno dall'assegnazione in commissione della petizione di 13 mila cittadini, la III Commissione Sanità a maggioranza ha votato l'archiviazione. Tra l'altro **non è stata accolta la proposta di audizione del Direttore Generale dell'ASST** che avrebbe potuto spiegare in modo trasparente i programmi dei prossimi anni prima della realizzazione del nuovo ospedale».

Il consigliere Ferrazzi evidenzia che **l'atteggiamento della maggioranza è assolutamente incomprensibile e inqualificabile** come già accaduto per la bocciatura della mozione, da lui recentemente presentata e discussa in Consiglio regionale, dove si chiedeva che il mantenimento delle funzioni sanitarie non fosse residuale rispetto alla rigenerazione e riqualificazione urbana dell'attuale sedime ospedaliero.

Parla di mancanza di trasparenza **Giuseppe Licata, consigliere regionale di Italia Viva:** «Un'occasione persa di trasparenza e di condivisione di un progetto del valore di 440 milioni di euro che riguarda la salute di migliaia di cittadini. **L'ospedale non è soltanto un immobile, ma soprattutto un insieme di servizi.** Anomalo che l'accordo di programma approvato non parli delle funzioni sanitarie che verranno svolte nelle strutture in realizzazione che e in quelle esistenti, anche nella fase transitoria dei lavori, concentrandosi invece sugli aspetti urbanistici. Dalla petizione sarebbe potuto scaturire una nuova fase di confronto e approfondimento, soprattutto per fornire i necessari chiarimenti, chiesti a gran voce dai cittadini. Spiace molto non sia andata così. Insieme agli altri colleghi consiglieri ci faremo carico di portare ancora le istanze di questi cittadini in Consiglio Regionale e in Commissione Sanità. **Non finisce qui».**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it